

## CARNET

## VINCENTO SALEMMI

Da oggi (ore 20.45) fino a domenica (ore 16.45) al Verdi di Firenze «Ogni promessa è debito», commedia scritta, interpretata e diretta da Vincenzo Salemme.

## METASTASIO DI PRATO

Leonardo Lidi dirige «La gatta sul tetto



che scotta» di Tennessee Williams, da oggi (ore 20.45) fino a domenica (ore 16.30) al Teatro Metastasio di Prato. Incontro di approfondimento oggi (ore 19) nel foyer del teatro, per il ciclo «Sorsi di Teatro» a cura di Luisa Bosi.

## AMALFITANO

Gabriele Mencacci Amalfitano, in arte Amalfitano (foto), cantautore e musicista nato e cresciuto tra Roma, Cortina D'Am-

pezzo e Londra, presenta il suo nuovo progetto discografico — dal titolo «Sono morto x 15 giorni ma sono tornato perché l'amore è» — domani (dalle ore 22.30) al Glue di Firenze.

## AGATHA CHRISTIE

Il Lyceum Club di Firenze ospita oggi (ore 17) a Palazzo Adami Lami l'incontro su Agatha Christie, la regina del crimine, con Nicoletta Manetti e Giovanna Cecchi.

## DORIA E BECCARI

A margine della mostra «Nelle foreste di Borneo. Viaggio di Odoardo Beccari nelle terre del Raggià Bianco», fino al 15 febbraio al Museo della Specola oggi (ore 17.30, Salone delle Comedie) l'incontro «Giacomo e Odoardo: dalla foresta al museo». Introduzione a cura di Lorenzo Cecchi, curatore dell'Erbario del Sistema Museale dell'Ateneo fiorentino e della

mostra su Beccari; intervento del direttore del Museo di Storia Naturale di Genova Giuliano Doria.

## BELLE ÉPOQUE

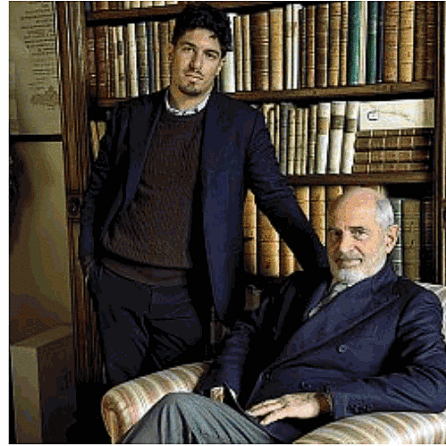
«L'arte di promuovere l'arte. Breve storia della Maison Goupil»; questo il titolo dell'intervento di Marco Francesco Carmignani oggi (ore 17) nell'auditorium di Palazzo Blu a Pisa, a margine della mostra sulla Belle Époque.

## Anniversari Un anno di iniziative a Firenze (e non soltanto) dove la famiglia mise radici a fine Ottocento. Oltre 6 mila i titoli pubblicati e un punto fisso: l'editoria è un presidio di cultura civile

di **Francesca Tofanari**

Firenze non è solo un luogo sulla mappa della casa editrice Olschki: è una scelta, un pensiero, una visione. Quando Olschki mette radici a Firenze, alla fine dell'Ottocento, non sceglie soltanto una sede, sceglie una città in cui la grande tradizione tipografica si intreccia naturalmente con l'apertura internazionale, e con essa un'idea di cultura fondata sulla continuità, sulla durata, sul dialogo tra passato e futuro.

Ed è Firenze, oggi, a celebrare i 140 anni della casa editrice e la storia della famiglia; un anniversario che attraversa tre secoli, due guerre mondiali e profonde trasformazioni culturali e tecnologiche, restando fedele a un principio semplice e radicale insieme: il libro come strumento di conoscenza, di trasmissione e di responsabilità civile. I festeggiamenti hanno preso ufficialmente il via ieri nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, alla presenza, tra gli altri, della sindaco Sara Funaro, dell'assessore Giovanni Bettarini e dell'assessor regionale alla Cultura Cristina Manetti, per ricordare una storia che si intreccia profondamente con quella di Firenze, fino a diventare parte integrante dell'identità culturale. Una storia che inizia nel 1883 con Leone Samuele Olschki, figlio di un tipografo ebreo della Prussia Orientale, che si trasferisce in Italia e nel 1886 fonda la propria libreria antiquaria editrice. Firenze diventa patria eletta nel 1897, segnando la pri-



**LEONIS S OLSCHKI**

## Cinque generazioni

Da sinistra Leo Samuele Olschki, Daniele e Gherardo e l'Ex libris dell'editore Leo Olschki con i simboli di Firenze

# Olschki, una lunga storia d'amore per i libri e i lettori. Con fedeltà

La casa editrice festeggia 140 anni. A febbraio mostra alla Biblioteca Nazionale

## In breve

● La storia degli Olschki, ha attraversato 3 secoli, due guerre, le leggi razziali, l'alluvione. Cinque generazioni rimaste fedeli a un principio: il libro come strumento di conoscenza e responsabilità civile

ma scelta identitaria della casa editrice; la città verrà scelta una seconda volta nel secondo dopoguerra, quando dalle macerie si ricomincia, riaffermando un legame ormai inscindibile. Oggi, con oltre 6.000 titoli pubblicati, la Olschki è guidata dalla quarta generazione della famiglia, con Daniele e Costanza Olschki, affiancati da Gherardo, quinta generazione destinata a raccogliere il testimone. Una continuità che si accompagna a una forte sensibilità civile, testimoniata anche dalla presenza di due membri della famiglia nei Monuments Men,

impegnati nella tutela del patrimonio culturale durante e dopo la guerra. «A volte mi chiedo come sia stato possibile mantenere un percorso così lungo — dice Daniele Olschki — La risposta la trovo in una frase che ripeteva mio nonno, *nil difficili volenti*, e in una parola: fedeltà». Fedeltà al lettore, all'umanità raccolta dai predecessori, a una scelta editoriale che vede nel libro non solo un veicolo di conoscenza, ma un oggetto di qualità e bellezza, e nell'editoria un presidio di cultura civile. Anche oggi, quando la digitalizzazione delle riviste e delle

collane storiche affianca — senza sostituirla — la centralità del libro stampato. Le celebrazioni per il 140° anniversario proseguiranno con mostre, incontri e appuntamenti nei principali contesti dell'editoria italiana. A Firenze, il calendario prende avvio il 26 febbraio nell'ambito di Testo la mostra alla Biblioteca Nazionale dedicata alle tappe fondamentali della storia della casa editrice preceduta il 25 da una presentazione con Daniele Olschki, la direttrice della Nazionale Elisabetta Sciarra e il professor David Speranzi. Il programma toccherà poi il

Salone Internazionale del Libro di Torino e il Pisa Book Festival. Il momento culminante è previsto il 10 giugno a Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento, con una giornata che riunirà autori, studiosi e istituzioni. E a settembre l'apertura della sede storica di Villa Doni. Un anniversario che conferma come, a distanza di 140 anni, Firenze resti il luogo simbolico e concreto di una storia editoriale capace di attraversare le crisi e di guardare al futuro senza tradire le proprie radici.

**Francesca Tofanari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il salone di Pitti alla Leopolda

La prima presentazione in Italia de *Il problema finale* — il romanzo di Arturo Pérez-Reverte, uno degli scrittori spagnoli più letti (autore, tra gli altri, de *Il club di Dumas*) ed edito da Settecolori e anche la prima di *Da nessuna parte* di Yasmina Reza, edito da Adelphi. Due degli ospiti di spicco di Testo, il salone del libro in programma alla Stazione Leopolda di Firenze dal 27 febbraio al 1° marzo organizzato da Pitti Immagine e ideato dalla libreria Todo Modo.

Il tema di questa quinta edizione è «Estros», un invito ad aguzzare la vista e un elogio alla vivacità intellettuale. Presenti in un allestimento in parte rinnovato 165 case editrici (23 per la prima volta a questo evento) e sono attesi circa 180 autori da tutto il mondo, ma l'accesso non è gratis: 10 euro a giorno o 18 euro per i tre giorni della manifestazione patrocinata da Regione e Comune. Identità di ge-

nere, crisi del maschio, rapporti tra generazioni, ma anche le tensioni geopolitiche internazionali sono soltanto alcuni dei temi. È prevista anche una riflessione sui libri non fiction, organizzata dal Post, affidata a Paolo Giordano mentre Vanni Santoni parlerà dei fantasy di Matute editi da Safarà. Luca Scarlini parlerà della storia di Louis Braille mentre Niccolò Scaffai si soffermerà su Natalia Ginzburg Editor in Einaudi e Simone Lisi — presentato da Daniele Brogi — svelerà il suo ultimo romanzo: *Le interruzioni* (Effequ). Ci sarà lo scrittore britannico Andrew Miller per presentare *La terra d'inverno* (Nn Editore) sulla storia di tre coppie negli anni 60. Arriverà anche lo scrittore iraniano Kader Abdolah, perseguitato prima dal regime dello scia e poi da quello di Khomeini, rifugiato politico in Olanda dal 1988, per presentare *Quello che cerchi sta cercando te* (Iperborea), dedi-

## In breve

● La quinta edizione di «Testo [Come si diventa un libro]» è in programma alla Stazione Leopolda dal 27 febbraio al 1° marzo organizzato da Pitti Immagine in collaborazione con Stazione Leopolda e ideato da Todo Modo.

● Biglietti: ingresso giornaliero 10€, abbonamento per 3 giorni 18€.

cato al poeta Rumi. Diversi anche gli omaggi, come quello per i 75 anni dalla pubblicazione e negli Stati Uniti del *Giovane Holden* di J.D. Salinger. Si ricorderà anche Pier Paolo Pasolini, con l'omaggio di Andrea Cortellessa in *Una ragione in più per andare all'inferno* (Treccani). The Baricco Book (Electa) omaggia invece lo scrittore torinese in un progetto curato da Annalisa Ambrosio e Paolo Di Paolo raccontando 99 oggetti legati alla sua poetica.

La Regione avrà uno stand con focus sull'ottantesimo anniversario del voto alle donne, la situazione in Iran e un ricordo di Oliviero Toscani, a un anno dalla scomparsa. Alessandro Beretta, curatore di *Storie sparse* (Il Saggiatore) di Giovanni Gandini, ricorderà questa figura poliedrica. Shulim Vogelmann, editore di Giuntina, racconterà *I viaggi in America* (Giuntina) di Israel Joshua Singer con Tommaso Ciuffolet-



Yasmina Reza Con la casa editrice Adelphi



Arturo Pérez-Reverte Con Settecolori

ti. Focus anche sull'identità di genere e il tema della transizione con un seminario dello scrittore Paul B. Preciado e la presentazione del libro *Trans. Una poetica del paradoss* (Nero) di Sandra Cane. La crisi del genere maschile è invece al centro di *Quel che resta degli uomini* di Manolo Parci (nottetempo). Molte anche le proposte editoriali che ruotano intorno al rapporto tra generazioni, con le presentazioni dei volumi *L'idiota di famiglia* di Dario Ferrari (Sellerio) e *La sonnambula* di Bianca Pitzorno (Bompiani) e ancora Daria Bignardi con *Nostra solitudine* (Mondadori).

Molte le voci sul tema del cambiamento climatico, tra cui Pierre Jourde che presenterà in anteprima mondiale *Dalla montagna perduta* (Prehistorica), dove racconta la montagna senza sconti né riserve.

**Simone Innocenti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA